

"GENERAZIONE GAVETTA 4EVER"

ESPERIENZE DI VITA DI FABRIZIO

Sono le 16.23 di un grigio 1° aprile 2006, ed io , qua nella mia stanza-studio a scrivere, a picchiare sulla tastiera, neanche dovessi partorire il capolavoro assoluto.

Un bicchiere mezzo pieno di succo d'arancia e l'ultimo cd dei Lacuna Coil riempiono l'ambiente che fa da cornice a questo racconto.

Racconto? Ma quale racconto? Magari fosse SOLO un racconto.

E' il resoconto di anni della mia vita, lavorativa e non, spesi fra speranze, delusioni (tante!) e qualche piccola soddisfazione (si contano sulle dita..di un monco!)

Ma andiamo per gradi....

Corre l'anno 1991, fresco fresco dell'abbandono del Liceo Scientifico, per motivi che non voglio elencare (leggi: ne avevo due palle cosi'!) esco da un biennio tutto sommato positivo, passato a frequentare un Corso di Formazione Professionale per Disegnatori Tecnici con utilizzo CAD.

Ahhh, gli anni '90, quando ancora potevi sognare di entrare a far parte di un'Azienda, quando ancora chi ti prendeva in stage, se alla fine era soddisfatto ti pagava pure (nonostante lo stage fosse gratuito....): sembra di pensare ad un film di fantascienza....vabbe'...torniamo al sodo.

Dicevo, appena uscito da questo biennio, riesco ad inserirmi in uno Studio Tecnico Associato, come dipendente, prima in regola per un paio d'anni come collaboratore occasionale, poi finalmente con un CFL: il tanto agognato CFL, che alla fine, sicuramente sbocciera' in uno splendido Contratto a Tempo Indeterminato.....aaaahhhh siiiii, si si si.

ERRORE!

Dopo 4 anni di sudata gavetta, quando ormai gestivo l'ufficio con la punta delle dita, tac! Eccola qua, la sfiga pronta a colpire....i due soci litigano, non si trovano sulle loro idee e voila' in men che non si dica ufficio chiuso e Fabrizio...a casa.

E questa e' la prima di taaaante tegole che la mia povera testa ha dovuto sopportare.

Passo l'estate 1995 fra rimuginii e caldo afoso, finche' sopraggiunge l'autunno.

Giornate grigie e tempo da lupi non rendono certo facile tenere su l'umore e cercare di avere quel poco di iniziativa (che a quei tempi bastava...) per cercare lavoro....

Arriva l'inverno...

Passo i primi mesi del 1996 distribuendo volantini, tanto per raggranellare uno straccio di 'paghetta' mensile, e lì almeno incontro l'amore della mia vita (con la quale sono tuttora legato, da 10 anni di felice convivenza....e penso che questa sia l'unica cosa positiva che troverete in questo breve racconto...), finché un giorno , nel luglio del 1996 vengo assunto, dopo aver presentato milioni di Curriculum Vitae (allora ancora scarni...), presso un Discount Alimentari.

Part time, 24 ore settimanali, come cassiere, addetto alla sala, adibito a tutte le mansioni possibili. Il mio capo, una donna sui 35, all'apparenza una bella ragazza, solo in seguito si rivelerà per quello che era, e cioè la più viscida delle vipere.

Fomentatrice di discussioni fra colleghi, sparlitrice a livelli epici (potrebbero tranquillamente assumerla come reporter in una rivista scandalistica...), la convivenza con la 'capa' non è delle più facili.

Intanto passano i mesi, ed io passo full time (con una marea di straordinari....): il lavoro è pesante, ma nonostante tutto, mi piace.

Sveglia alle 5.45 per andare ad allestire il banco frutta, al lavoro fino alle 13, a casa a pranzo e poi via, ancora dalle 15 a sera inoltrata.....e tutto questo, mentre in gran segreto le mie ore di lavoro extra venivano abilmente cancellate per motivi di 'produttività' '....morale, mi trovavo a percepire uno stipendio da full time, quando avevo fatto almeno il doppio delle mie ore....

Stanco di questa situazione, e grazie anche ad alcuni avvicendamenti a livello direzionale dell'azienda, dopo 3 anni divento vicedirettore e, finalmente Direttore del punto vendita.

Stipendio decoroso, colleghi con cui si lavora bene, cosa posso volere di più? Che tutto questo duri.....eeeeennnoo!!!

La sfiga (quella dell'altra volta), durante il suo ripercorrere la mia città, mi vede, e , da lontano pensa bene di farmi visita.

La sede centrale, di stanza in Germania, pensa bene di chiudere TUTTI i suoi negozi in Italia (motivi economici...). Morale: Fabrizio è a casa per la seconda volta, ma almeno il Curriculum inizia a prendere corpo.

Passano 6 mesi (e stando a casa passano in un lampo, ve lo garantisco io!!), e finalmente, dopo un'altra ondata di curriculum sparsi per ogni dove a Ravenna (a proposito, io vivo qui, nella dolce riviera adriatica, fra mosaici e monumenti....), ecco arrivare la chiamata 'alle armi' da parte di una grossa (pensavo io) catena di elettrodomestici, che aveva allora un negozio presso l'Ipermercato.

Parto con un contratto a tempo determinato di 6 mesi, come addetto alle vendite al reparto TV ed HI-FI, per poi , dopo pochi mesi, ed anche grazie alla preoccupante migrazione verso altri 'lidi' di

molti miei colleghi, passare a caporeparto: stipendio uguale ma responsabilita' doppie
eeeeeebehh! Son soddisfazioni....

Ma le cose anche stavolta , eh eh eh, devono cambiare, ovvio, per colpa di quella signora sfiga, che sembra veda solo me.

La catena in questione inizia a navigare in brutte acque, tant'e' che si inizia a sentir parlare di 'chiusura' e 'fallimento'.....ahi ahi, iniziano a tardare gli stipendi.

Beh allora, stavolta, alla sfiga mi voglio anticipare io.

Contattato da un'altra grossa catena che nel frattempo stava per aprire i battenti a Ravenna, do le dimissioni, addirittura senza preavviso, tanto, dall'altra parte, pur di assumere uno con esperienza (che nel frattempo mi ero fatto.....) sono stati pure disposti a pagarmi il mancato preavviso.

Via, piu' veloce della luce mi trovo in men che non si dica, ad allestire quello che sara' il mio reparto per tre anni buoni, il reparto Informatica.

E tutto inizia con le migliori aspettative, per poi naufragare (senza raccontare i come ed i perche'....) dopo circa 3 anni e mezzo (ed un esaurimento nervoso, del quale devo ringraziare il direttivo del megastore in questione, fra mobbing e angherie varie.....), in un divorzio inevitabile.

Fortuna vuole (ehi, la sfiga stavolta si e' tenuta da parte...) che io venga assunto in un altro discount alimentari, dove non nego, mi sentivo meglio che negli ambienti giganti ed iperbombardati dei superstore di elettronica (e ve lo dice uno che e' appassionato di computer e tecnologia.....si doveva proprio star male quindi....), con un contratto a tempo determinato di 6 mesi.... Fortuna.....sia vederla anche da lontano.....sarebbe bello.

A capo del negozio in questione un pensionato, a cui, la legge del nuovo governo (ladro!!!) ha consentito di riprendere a lavorare. Nulla in contrario, se la persona in questione facesse il suo dovere.

Magariiiii! Ce tocca tutto a noi! E questo ha perfino il coraggio di fare 'lo stanco', di dire che tocca tutto 'a lui'.

Inevitabili diverbi, e modi di lavoro differenti (i miei....perche' lui non muoveva una paglia...) fan si che allo scadere del contratto io venga inevitabilmente 'abbandonato' al mio destino.

Beh pazienza....faccio la mia domanda di disoccupazione ad inizio del 2005, quando, ad aprile, sorpresa sorpresa, lo stesso mi richiama.

Amore, pentimento, compassione?

Macche'! Merito dei miei colleghi, dai quali per il mio impegno sono sempre stato stimato, che hanno fatto leva (leggi: stressato all'inverosimile!!) sul capoarea che mi ha riassunto fino a fine anno, per poi confermarmi definitivamente.

Era ora! Bzzzz bzzzz! Ma cos'è questo ronzio...no.....noooooo.....ancora lei.....la sfiga.....in vacanza a Ravenna durante un weekend di ottobre pensa bene di farmi un saluto.... L'azienda in questione viene acquisita da una società di Roma, che provvede a far fuori capi area e direttivo.... tutti...ma non l'eremita che si è piazzato da noi, anzi quello tira fuori tutta la sua capacità di leccaculo ruffiano e riesce a rimanere.....lui.....

Dico lui...perché a fine anno arriva la news....a casa tutti gli over 30 per far posto a massimo 29enni apprendisti assunti per quattro anni.....

(grazie governo per la legge che consente tutto ciò...)

Ci risiamo....3....2....1.....

Buon 2006, da disoccupato.....e via al patronato a rifare la domanda di disoccupazione.....

Tutto questo riassume la mia vita lavorativa: una eterna ed infinita gavetta.

Poi in Italia ci stupiamo se la gente va a lavorare all'estero, ma ragazzi, scherziamo??? Con un curriculum come il mio, con posti di responsabilità ricoperti e direi più che bene, con un'esperienza in mille campi da fare invidia anche ad Archimede, a 35 anni suonati mi trovo a casa in disoccupazione? E alla sera, per rilassarmi, devo vedere in tv i nostri politici, il nostro governo attuale, raccontare balle sulla crescita occupazionale???

‘Abbiamo creato un milione di posti di lavoro!!’

Eh, certo, san fare tutti così, per crearne un milione ne avete lasciati a casa 5 milioni.....

Mah, si vede che in Italia deve andare così....una cosa però l'ho imparata, adesso ho una fionda in camera da letto.....perché se per caso la sfiga dovesse ripassare, stavolta la riempio di sassi !!!

Fabrizio